

BERSANIANO MIGUEL GOTOR

# «Matteo pulisce come Mastrolindo»

“

**Ministro Boschi, è normale che, per salvare Banca Etruria, suo padre incontri uno come Flavio Carboni?**

Ettore Maria Colombo

## SENATORE Gotor, oggi Direzione Pd: tira aria di resa di conti?

«Lo vedremo. Già in passato diverse volte è stata alzata la tensione nei giorni precedenti la Direzione, paventando regolamenti di conti che poi, invece, non ci sono stati. Tra l'altro, da quando i Giovani Turchi sono in maggioranza, i renziani hanno l'80% dei voti in Direzione. Eppure gridano al lupo, al lupo...».

## Renzi proporrà un documento su referendum istituzionale, amministrative e trivelle. Come voterà la minoranza?

«Consiglierei d'invertire l'ordine cronologico: prima c'è il referendum sulle trivelle, poi le comunali, poi il referendum sulle riforme a ottobre. Il tempo conta, in politica, più dei nostri desideri».

## Partiamo: le trivelle. Vota sì?

«Voterò sì e soprattutto andrò a votare, un dovere civico. Un partito che si dice democratico dovrebbe favorire la partecipazione diretta, invece abbiamo appreso che il Pd si sarebbe astenuto da una comunicazione dell'Agcom sugli spazi televisivi».

## A giugno si vota in città chiave. Tirate la carretta al Pd o boicottate i candidati renziani?

«Siamo e saremo leali, il resto sono maldicenze di chi vuol dividere, invece di unire. Resta un problema di fondo: il Pd ha rinunciato alla sua vocazione originaria, quella di organizzare il campo politico del centro-sinistra, e questo ci indebolisce. A Milano Sala ha più possibilità di far-

cela, e guardo a lui con più favore, anche se Parisi è un buon competitore. Le due candidature Pd (Giachetti e Valente, ndr) nascono da un patto di sindacato tra renziani e Giovanni Turchi e sono candidature molte 'chiuse', invece c'è l'esigenza di allargarsi. Poi, a Napoli, penso sia stato un errore reagire in modo burocratico. Bisognerebbe far rivoltare, almeno nei seggi dove ci sono stati dei brogli. Sarebbe interesse anche di Valente: così sarebbe davvero legittimata».

## Caso Banca Etruria: il padre del ministro Boschi è indagato.

«Non so se ne parleremo in Direzione, ma lo farà l'opinione pubblica. Fermo restando che le colpe dei padri non ricadono sui figli e che la responsabilità penale è personale, il ministro Boschi dovrebbe chiedersi se è normale che, per salvare una banca come l'Etruria, si debba incontrare un uomo come Flavio Carboni. Lei, il ministro, alla Camera, disse: «Se mio padre ha sbagliato pagherà»: è giusto. Ora lo deciderà la magistratura, ma la questione è e resta, anzitutto, politica».

## Tornando al Pd: Letta attacca Renzi, Renzi attacca Letta...

«Enrico Letta ha posto questioni serie e la risposta, invece, non è stata all'altezza dei problemi sollevati. Il nostro Paese è cresciuto solo dello 0,1%, nell'ultimo trimestre e, ridotti gli incentivi, anche l'occupazione si è fermata. Cresciamo un po' ma molto meno di molti Paesi e arretriamo. Temo che la filosofia del 'tutto va bene, madama la Marchesa', l'atteggiamento da perenne 'Mastrolindo' alla lunga non giovi né al Pd, né al governo né al Paese».

## Renzi dice che «per non governare con Alfano e Verdini bastava vincere le elezioni...». Lei era uno dei più stretti collaboratori di Bersani: che cosa risponde?

«Che Renzi sta governando il Paese grazie a quel risultato che, per la prima volta, ha portato il Pd al governo e l'ha trasformato nel perno del sistema politico italiano. Vedremo cosa saprà fare chi verrà dopo. Ci vorrebbe più rispetto e più riconoscenza, ma lo stile è come il coraggio: se non lo hai, non te lo puoi dare. Riguardo a Verdini, il suo apporto non è politicamente necessario: è una scelta che viene da lontano. La stessa che porta Boschi senior a interloquire *pour cause* con Carboni».

